



Roma, 5 settembre 2022

Prot. 93/U/Ist/2022

Oggetto: ringraziamenti, apprezzamenti e considerazioni del Cnca su Piano di Azione Nazionale Dipendenze (PAND) 2022

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza con le sue 260 organizzazioni del terzo settore associate, presenti in tutta Italia, rappresenta la più ampia e diffusa rete italiana di intervento sul tema dei consumi, abusi e dipendenze da sostanze psicoattive e non solo. Il Coordinamento conta innumerevoli servizi di prevenzione, presa in carico precoce, interventi di riduzione del danno e dei rischi (RDD ed RDR), centinaia di comunità terapeutiche, alcuni Servizi multidisciplinari integrati (Smi), progetti di reinserimento sociale e lavorativo in tutta Italia, progetti alternativi alla detenzione, progetti e servizi innovativi nel campo dei consumi e delle dipendenze, momenti formativi e informativi diffusi, interventi per adulti e minori, ecc.. A partire dai 40 anni di esperienza in questo campo vogliamo esprimere un forte ringraziamento al Ministero delle politiche giovanili, al Dipartimento per le Politiche Antidroga e al Consiglio Nazionale delle Ricerche, per il grande lavoro fatto sia in occasione della Conferenza nazionale di Genova che per la stesura del Piano di Azione Nazionale Dipendenze (PAND). Lavori fondamentali, di cui l'Italia aveva profondamente bisogno e che nel loro svilupparsi hanno permesso un confronto tecnico importante con il coinvolgimento di moltissimi esperti del sistema pubblico e del privato sociale accreditato, nonché associazioni, enti locali e per la prima volta in Italia anche rappresentanti delle Persone che Usano Droghe come già succede da anni in moltissimi altri paesi europei. Un confronto aperto e reale che ha permesso di rappresentare nei gruppi di lavoro e nei documenti prodotti le diverse posizioni con correttezza ed equilibrio. Le considerazioni che vi proponiamo nascono dal confronto che durante questo periodo abbiamo avuto con i nostri operatori, ma anche operatori dei servizi pubblici, della società civile, con molte famiglie e moltissimi giovani che incontriamo quotidianamente.

Le azioni e le schede tecniche presenti nel Piano di Azione ci sembra vadano nella direzione di cercare di implementare, sviluppare ed innovare un sistema di interventi sempre più integrato tra servizi pubblici e del privato sociale accreditato, e che ha l'esigenza di confrontarsi con un fenomeno che negli anni è decisamente cambiato ed è in continua evoluzione; l'esigenza è quella di avere proposte sempre meno ideologiche e fossilizzate su vecchie letture del secolo scorso, con una forte impronta stigmatizzante sul tema droghe, che sappiano dare risposta ai bisogni delle persone nelle loro diverse domande e urgenze, in continua evoluzione. Il Piano Nazionale con i documenti della Conferenza rappresentano una base fondamentale da cui partire per uno sviluppo ed implementazione della capacità di intervento della Rete dei Servizi, degli enti locali e delle Regioni, e per poter avviare nei diversi territori un confronto ed una co-programmazione che tenga conto di quanti degli elementi descritti e proposti siano già presenti anche nei Livelli Essenziali di Assistenza (almeno come enunciati ormai da almeno 6 anni e non ancora completamente applicati). In questo senso il documento prodotto dal Piano deve diventare un'indicazione ulteriore decisiva

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza

Sede nazionale: Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma – C. F. 05009290015 – [http:// www.cnca.it](http://www.cnca.it)
Tel. 06.44230403 - fax 06.25496183 - e-mail: segreteria@cnca.it – Pec cnca@pcert.postecert.it



per agire a livello territoriale nella revisione e sviluppo di un sistema di intervento articolato, complesso ed interdipendente nelle sue varie componenti.

Vogliamo qui segnalare nello specifico alcuni elementi che ci sembrano decisivi nell'impostazione che emerge dal corposo lavoro realizzato:

- 1- Un piano a forte indirizzo integrato tra servizi pubblici e del privato sociale accreditato nel riconoscimento delle rispettive competenze e funzioni. Non solo Sert e Comunità terapeutiche, componenti rodiate di un sistema quarantennale a rischio di inefficacia se bloccate su analisi sclerotizzate della dipendenza, ma anche servizi multifunzionali e multi-professionali con interventi di prossimità, di presa in carico precoce, di cura individualizzata, di prevenzione diffusa, di riduzione del danno e dei rischi, con agenzie per il reinserimento sociale e lavorativo, e della gestione alternativa delle pene detentive. Proponendo un sistema che sappia rispondere a domande sempre più complesse ed articolate.
- 2- Una piena titolarità ed importanza di unità di offerta diverse nel sistema integrato di un Dipartimento finalizzato alla tutela della Salute delle Persone che Usano Droghe e a rischio di sviluppare e/o con Dipendenze, come dice l'Europa, dalla prevenzione alla cura, dalla riduzione del danno e dei rischi, alla presa in carico precoce ecc.
- 3- La prevista piena applicazione dei Lea sulla RDD e RDR per l'attivazione in tutte le situazioni utili e necessarie in cui il possibile uso problematico ed abuso di sostanze psicoattive potrebbe provocare danni gravi alle persone ed ai contesti. Ci piace sottolineare qui, tra gli altri, l'importanza degli interventi nei contesti del divertimento giovanile, in cui è ancor più necessario garantire azioni di intercettazione precoce del mondo dei consumi problematici a qualsiasi età questi si manifestino, soprattutto di adolescenti e giovani adulti non ancora in contatto con i servizi. Non può essere la carta di identità la prerogativa dell'intervento, ma la possibile problematicità di questi consumi o abusi, in cui la presenza di operatori capaci e preparati diventa l'unico aggancio possibile, considerando anche la necessità di ridurre il tempo stimato di circa 8 anni tra la possibile problematicità del consumo e l'attuale accesso al sistema della presa in carico ove utile e necessario.
- 4- L'importanza, sperimentata già nei lavori della Conferenza e del PAND, di un diretto coinvolgimento anche in tutti i vari livelli del sistema di intervento di una rappresentanza delle persone che usano droghe, che hanno scelto un acronimo, presente in molte parti d'Europa, che le rappresenta: PUD. Le Pud si sono date alcune organizzazioni di rappresentanza e di delega per poter sviluppare confronti importanti tra operatori e consumatori, processi innovativi e tutela dei propri diritti, come già succede in altri settori simili come la Salute Mentale ed altre patologie e problematiche sociosanitarie. Il piano ha il merito riconoscere il protagonismo delle persone coinvolte anche nei diversi processi di supporto, accompagnamento e presa in carico a loro dedicati, in un confronto che vorremmo sempre più fecondo e diffuso tra operatori pubblici, del privato sociale e PUD, volto anche ad evidenziare e correggere storture, eccessi e forme di contenimento violento di cui la storia ci ha raccontato talvolta troppo tardi i torti subiti.
- 5- Sottolineiamo l'importanza di aver ripreso nel piano anche alcune proposte concrete di innovazione quali il Budget di Salute, l'individualizzazione della cura, i vari interventi di



housing o la valorizzazione di alcuni elementi alternativi al carcere in cui il coinvolgimento diretto, responsabile e riconosciuto dei beneficiari è fondamentale. Svincolare gli interventi di presa in carico dalla sola logica premiale del raggiungimento di rigidi obiettivi di cambiamento è la chiave di volta degli interventi sociali di “care” e non solo nel campo delle dipendenze da sostanze, in questo senso il Cnca collaborerà a portare i risultati delle proprie esperienze in modo da adattare gli interventi del piano a questa impostazione che va oltre categorizzazioni stigmatizzanti delle persone in difficoltà.

Ringraziando del lavoro lo approviamo pur nel rispetto di posizioni diverse su cui non siamo totalmente concordi e rispetto alle quali il confronto continuerà sui territori.

Per il Cnca

Il Presidente

Riccardo De facci

La Vice Presidente

Caterina Pozzi



Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza

Sede nazionale: Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma – C. F. 05009290015 – [http:// www.cnca.it](http://www.cnca.it)
Tel. 06.44230403 - fax 06.25496183 - e-mail: segreteria@cnca.it – Pec cnca@pcert.postecert.it